



## AVVISO IMPORTANTE - NUOVI CRITERI DI CALCOLO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), con la delibera 665/2017, ha definito i nuovi criteri per il calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato, ai quali tutti i gestori nazionali (Veritas compresa) sono obbligati ad adeguarsi.

I criteri sono stati successivamente recepiti e approvati, con la delibera 15/2018, dall'assemblea del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, formata dai Sindaci dei Comuni in cui Veritas gestisce il servizio idrico integrato.

La stessa delibera Arera 665/2017 prevede anche che le nuove tariffe siano **retroattive a partire dall'1/1/2018**, quindi sono applicate a partire da questa bolletta, compresi i relativi conguagli.

### **I benefici del nuovo sistema tariffario**

- *Semplificazione e razionalizzazione della tariffa.*
- *Incentivi per i comportamenti virtuosi.* Le fasce tariffarie sono state adeguate per premiare (quindi fare risparmiare) chi non spreca l'acqua: il Consiglio di Bacino ha infatti previsto una fascia agevolata di 30 metri cubi anno per residente. Inoltre, gli scaglioni tengono conto del consumo minimo garantito per persona, stabilito da Arera, di 50 litri giornalieri (18,25 metri cubi annui). Ovviamente, la tariffa cresce a fronte di consumi pro capite elevati.
- *Bollette omogenee e confrontabili a livello nazionale e locale.* Si tratta di un utile strumento nelle mani dei cittadini per misurare e paragonare costi e servizi, anche se erogati da gestori differenti e in luoghi diversi. Per evidenti motivi non potranno essere uguali i costi dei servizi forniti nei vari territori. Uguale, invece, è il metodo di calcolo.
- *Adeguamento della tariffa al bonus idrico.* E' uno sconto, a carico della collettività, per le famiglie in condizioni di disagio economico, certificato con indicatore Isee.

E' importante sottolineare che rimane **invariato il gettito complessivo delle bollette**. Viene solo redistribuito, quindi **non aumentano i ricavi e le marginalità di Veritas**.

Arera, inoltre, ha stabilito che i costi delle bollette dei beneficiari del bonus idrico siano a carico della collettività. Sono quindi presenti, per quota parte, nella bolletta di ogni utente.

Le nuove norme prevedono che i gestori dividano (nel caso questo non sia già avvenuto) le utenze domestiche tra residenti e non residenti.

## **UTENZE DOMESTICHE**

Per entrambe le categorie di utenze domestiche (residenti e non) è prevista l'introduzione delle quote fisse per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Queste quote sono più basse per le utenze domestiche residenti e, nella maggioranza dei casi, sono riassorbite dal ricalcolo delle fasce di consumo. Quindi, rispetto al 2017, non dovrebbe essere modificata la spesa media annua complessiva di ogni utenza.

- **RESIDENTI**

La quota variabile del servizio di acquedotto è calcolata pro capite, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare. Questo criterio favorisce le famiglie numerose che possono godere di una quantità più elevata di volumi a tariffa agevolata.

Infatti, ogni componente del nucleo familiare residente ha a disposizione una prima fascia di consumo a tariffa agevolata di 30 metri cubi annui di acqua potabile e 20 per ciascuna di quelle successive. In fase di prima applicazione, l'Autorità ha fissato in 3 il numero di componenti del nucleo familiare.

- **NON RESIDENTI**

L'introduzione della quota fissa risulta invece evidente per i possessori di seconde case, dove i consumi sono molto limitati, se non addirittura assenti. In questo caso, l'articolazione della tariffa parte dalla tariffa base, non essendo prevista la fascia agevolata.

- **UTENZE CONDOMINIALI**

Per i nuclei domestici delle utenze condominiali (utenti indiretti, perché non gestiti contrattualmente da Veritas), ai fini della quantificazione del consumo medio garantito a tariffa agevolata viene considerato il dato standard di 3 persone per ogni nucleo domestico residente.

## **UTENZE NON DOMESTICHE**

Le utenze non domestiche (quindi a uso commerciale, servizi, artigianale e industriale) non hanno più a disposizione i consumi minimi impegnati, quindi gli utenti pagano solo quanto effettivamente consumato. Il corrispettivo è determinato sulla base di scaglioni tariffari progressivi che, anche in questo caso, fanno riferimento al principio che chi più consuma più paga.

Pure per queste categorie di utenti è prevista l'introduzione delle quote fisse per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, più alte rispetto a quelle applicate alle utenze domestiche.

Info [www.gruppovertas.it](http://www.gruppovertas.it)

Nuove tariffe [www.consigliodibacinolv.gov.it](http://www.consigliodibacinolv.gov.it).